

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

GIACOMO MOSCA, VOLONTARIO

«Sant'Egidio e il team di 70 giovani che non lascerà nessuno solo»

Lucia Compagnino

Nell'emergenza il volontariato cambia tempi e modi ma non si ferma. Lo racconta Giacomo Mosca, studente universitario genovese di 21 anni, ha scelto Scienze Politiche, che fa parte della comunità di Sant'Egidio. «Ho iniziato al liceo, con le scuole della pace, allora ne frequentavo una nel centro storico, oggi proseguo a Molassana», racconta. Le scuole della pace sono dei luoghi d'incontro che Sant'Egidio ha fatto nascere in tutti i quartieri diffi-

cili, dove i ragazzini delle medie vengono seguiti da giovani volontari in un percorso educativo e di amicizia che va dallo svolgimento dei compiti a casa ai giochi alle escursioni, nei valori dell'uguaglianza, della solidarietà e appunto della pace. «Ora ci teniamo in contatto con le telefonate, le videochiamate, le chat. Abbiamo un appuntamento tutti i giorni alle 18, per spezzare l'isolamento e sentirci lo stesso vicini. Siamo una squadra di 70 giovani volontari e ognuno di noi sente una cinquantina di ra-

gazzi: chiacchieriamo, giochiamo, aiutiamo chi ha difficoltà con la telescuola», aggiunge. Perché questo periodo ha moltiplicato e acuito le problematiche e le disuguaglianze. E ha scavato un solco ancora più profondo fra chi si lamenta della noia e chi aveva un lavoro precario e oggi l'ha perso, e magari non sa cosa dare da mangiare alla sua famiglia. E dato che Sant'Egidio, per salvaguardarne la salute, non si sta avvalendo dei volontari dai 60 anni in su, i compiti dei giovani si sono moltiplicati. «Consegno an-

che i pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà economica, che sono aumentate, lasciandoli sul pianerottolo o nel portone. Distribuisco il cibo alle persone senza fissa dimora, che in questo periodo sono ancora più in difficoltà. Consegniamo panini alla sera nelle zone di Piccapietra, dei Giardini di Plastica e della Foce, mentre altri gruppi di volontari vanno alle stazioni ferroviarie. Aiutiamo nel rispetto delle misure imposte dal decreto e abbiamo raddoppiato le distribuzioni», dice Mosca. E conclude «è commovente vedere il modo in cui ci ringraziano, ci chiamano i loro angeli, se per noi questo momento è difficile per loro lo è ancora di più. E noi non li lasciamo soli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM: LIPU



COSA È

La Lipu (lega italiana per la protezione degli uccelli) è l'associazione per la conservazione della natura, la tutela della biodiversità, la promozione della cultura ecologica in Italia.

La sede nazionale della Lipu è a Parma, ma poi ci sono 100 sezioni in 77 province sparse in tutta Italia.

COSA FA

Dal 1965 la Lipu protegge gli uccelli, difende la natura, promuove la conoscenza e il rispetto dell'ambiente. Con le azioni, il volontariato, i progetti, la onlus tutela i siti e gli habitat naturali più importanti, protegge specie minacciate o comuni, opera per un'agricoltura sana e rispettosa della biodiversità, contrasta la caccia e il bracconaggio.

CONTATTI

www.lipu.it, Sede Nazionale via Udine 3/A - 43100 Parma; tel. +39 0521 273043; fax +39 0521 273419; info@lipu.it. Sezione Genova: genova@lipu.it

IL DIARIO

DONAZIONI LIONS

I club Lions di Genova, La Spezia e Alessandria hanno donato oltre 100.000 euro in denaro e attrezzature alla Croce Rossa, alle aziende ospedaliere e alle associazioni di volontariato locali impegnate nell'assistenza agli ammalati di Covid-19. E la raccolta prosegue.

Alla solidarietà di tutti i Lions italiani si è poi unita la Fondazione Internazionale dei Lions, che ha messo a disposizione un primo contributo di 350.000 dollari per interventi di emergenza a livello nazionale: verranno utilizzati per acquistare ventilatori polmonari da destinare agli ospedali delle aree maggiormente colpite dall'epidemia, seguendo le indicazioni delle Autorità Sanitarie regionali.

Per acquistare ulteriori ventilatori polmonari il Consiglio dei Governatori, che rappresenta 40.000 Lions riuniti in 1.350 club distribuiti su tutto il territorio nazionale, promuove una raccolta fondi sul conto corrente del Multidistretto Lions Italia IBAN IT03T052160322200000000945, la causale da in-

dicare è "Progetto ventilatori polmonari".

RICCARDO TRAVERSO

L'associazione Riccardo Traverso Onlus, che ha in corso una raccolta fondi per sostenere gli ospedali genovesi sulla piattaforma <https://www.gofundme.com/f/emergenza-covid-19-aiutiamo-la-asl-3-liguria> e al denaro raccolto aggiungerà 5.000 euro dal suo fondo cassa, ha appena lanciato un'altra iniziativa per incrementare i buoni spesa del Comune a favore dei genovesi in difficoltà economica.

Con una donazione di altri 5.000 euro dell'associazione, ai quali si potranno aggiungere i contributi liberi della cittadinanza sul conto corrente con Iban IT08J0329601601000066518732 Banca Fideuram (causale: Buoni Spesa Covid-19).

Tutti gli aggiornamenti sulla pagina Facebook Associazione Riccardo Traverso Onlus.

DON PORCILE

Il parroco di Sturla Don Valentino Porcile lancia un

MUSIC FOR PEACE

«Aiutateci per dare pasti ai meno abbienti»

Music for Peace porta avanti le attività di preparazione pasti. In via eccezionale, chiede di effettuare un bonifico con l'importo preventivato per la spesa (Carige c/c 2067580 Music for Peace, IBAN: IT19L0617501404000002067580 Causale: Nome e cognome Donazione spesa. Info 010 8572540.

appello per i suoi parrocchiani più bisognosi. «Chi può, ci aiuti per aiutare chi ha bisogno. Ci sono necessità urgenti, che non possono aspettare. Persone che chiamano e chiedono una ricarica telefonica di 5 euro "perché non so come fare, e non posso rimanere senza poter chiamare se ho bisogno". Persone che venivano qui a chiedere da mangiare, un pacco viveri, persone che lavoravano ma che ora non ricevono



nulla. Persone che non possono muoversi di casa, come nessuno di noi, neanche per ricevere un aiuto. Noi gli aiuti li mandiamo anche a distanza, perché conosciamo le situazioni. Una ricarica telefonica. Una ricarica su una carta spesa. Chi può donare, anche poco, può usare il seguente Iban IT61 Q050 3401 4030 0000 0001 521. Il conto è intestato a: Parrocchia SS. Annunziata di Sturla - Ge-

nova. Causale: Emergenza Covid 19".

CORSI CELIVO ONLINE

Proseguono, a grande richiesta, i corsi online proposti dal Celivo: la lezione "Piattaforme per videoconferenze: Zoom e Hangouts" si terrà domani dalle 10 alle 12.

"Parlare in pubblico in modo efficace" sarà giovedì dalle 10 alle 12 e "I contenuti sui social media" gio-

vedì 16 aprile dalle 10 alle 12. L'iscrizione dovrà essere effettuata dall'ente di appartenenza del volontario tramite l'area riservata sul sito del Celivo.

Il volontario dovrà essere registrato all'area riservata in qualità di persona fisica ed essere collegato all'ente di appartenenza. Info sul web o telefoniche accedendo ai seguenti recapiti: www.celivo.it e 010 5956815. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA CON LA VOCE DI CARLA SIGNORIS

Le donne e il virus della violenza «Stare in casa aumenta i rischi»

Centro Antiviolenza contattabile al lunedì, al martedì e al venerdì dalle 9 alle 15 e al mercoledì e al giovedì dalle 9 alle 18: 010 587072 o 3491163601

Stare a casa, come richiesto dalle attuali misure di emergenza, può proteggere dal virus ma espone a gravi rischi alcune donne: quelle che convivono con un uomo violento, ora in una situazione di ansia e

frustrazione potenzialmente esplosiva, senza nemmeno un momento di privacy per chiedere aiuto. «Siamo preoccupate, perché sappiamo che la violenza su donne e bambini non si è fermata, e in questo momento in cui si è obbligati a rimanere in casa è ancora più difficile per le donne riuscire a mettersi in contatto con noi» dice Chiara Panero, coordinatrice della casa rifugio a indirizzo segreto del Centro per non

subire violenza di via Cairoli, che ha appena compiuto 20 anni di attività sul territorio. Per questo il centro ha lanciato sui social la campagna #noicisiamo, con brevi spot in 6 lingue: italiano, spagnolo, francese, inglese, albanese e arabo - per invitare le donne che hanno bisogno di aiuto a chiamare i numeri 0102461716 e 393 9712414, attivi ininterrottamente, quando escono per fare la spesa, andare in farma-

cia, portare fuori il cane. «Se una donna però è in pericolo imminente, o lo sono i suoi figli, deve contattare le forze dell'ordine ai numeri 112 e 113 e richiedere un intervento immediato. In un successivo momento può chiamare il centro, che può sostenerla nel percorso di uscita dalla violenza con consulenza legale civile e penale, consulenza psicologica e valutare un inserimento nella casa rifugio dove vengono applicate tutte le misure richieste dall'emergenza».

Il Centro Antiviolenza Mascherona, che ha sede in piazza Colombo 3/7, è contattabile telefonicamente al lunedì, al martedì e al venerdì dalle 9 alle 15 e poi al mercoledì e al giovedì dalle 9 alle 18 al numero 010587072 oppure al cellu-

lare 3491163601, su whatsapp e messenger. Per incoraggiare chi vive una situazione di violenza e dimostrare che uscirne si può, il centro ha lanciato un podcast con le storie vere, anonime e lette dall'attrice Carla Signoris.

Concludiamo con due con-

«Siamo preoccupate: i pericoli per molte mogli o compagne sono molto alti»

tatti a livello nazionale: il numero telefonico anti violenza e stalking 1522, promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gratui-

to anche dai cellulari e attivo 24 ore su 24. Per chiedere aiuto o anche solo per un consiglio. Dal sito www.1522.eu si può invece chattare direttamente con una operatrice. Il numero 1522 è esposto anche nelle farmacie che, grazie al recentissimo accordo stretto fra la ministra Elena Bonetti e i farmacisti, forniscono informazioni alle donne che chiedono aiuto. E l'app YouPol, geolocalizzata, per comunicare direttamente con la Polizia di Stato, anche in forma anonima. L'app ha appena inserito la violenza domestica fra i reati da segnalare, originariamente serviva solo ad attirare l'attenzione delle forze dell'ordine sullo spaccio e sul bullismo. —

LU.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA